

Il giorno 21 del mese di maggio, dell'anno 2022, alle ore 15,00, presso la sede sociale della Biblioteca "Franco Serantini" Istituto di storia sociale, della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Pisa (BFS ISSORECO), posta in Ghezzano, via G. Carducci n. 13, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea dell'associazione, per discutere e deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Adeguamento dello statuto alle norme del Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017);
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente della Biblioteca, sig. Franco Bertolucci, verificata la regolarità della convocazione dell'Assemblea, che a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19 si svolge in forma on-line attraverso la piattaforma web <https://GoToMeeting> – in conformità all'art. 73 comma 4 del Decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, che prevede espressamente l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti –, identifica tutti i partecipanti e si accerta che ai soggetti collegati in audio conferenza sia consentito di seguire la discussione, trasmettere e ricevere documenti, intervenire in tempo reale, con conferma da parte di ciascun partecipante. Collegati e mezzo audio/conferenza, come da regolare convocazione inviata via email e pubblicata sul sito web della associazione risultano così presenti le signore e i signori soci: Massimiliano Bacchiet, Franco Bertolucci, De Sanctis Alessio in rappresentanza dell'ISC di Genova, Luigi Pisani in rappresentanza dell'Archivio Cervetto di Savona (con delega a Furio Lippi), Elena Franchini, Furio Lippi, Stefano Gallo, Mauro Parri, Pierluigi Pepe, Maria Grazia Petronio, Luca Filippo Rossi e Armando Sestani per

complessivi n° 12 soci su un totale di 15 iscritti. Sono assenti i soci Giovambattista Carrozza, Francesco Moretta o Moretti, e Salvatore Ravenna.

I componenti nominano all'unanimità quale Presidente dell'Assemblea Franco Bertolucci e segretario Mauro Parri.

Il Presidente apre la discussione rendendo edotti i presenti delle questioni poste dall'ordine del giorno e dalla proposta avanzata del Consiglio di amministrazione di modificare lo statuto dell'associazione per adeguarlo alla normativa del nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017) e alle disposizioni integrative e correttive emanate successivamente.

Nello specifico il Presidente espone le seguenti modifiche necessarie da apportare allo statuto vigente:

1. Aggiungere sempre alla denominazione dell'Associazione e al suo acronimo la sigla APS (Associazione di promozione sociale);
2. All'art. 2, quinto capoverso aggiungere al termine del periodo: "tra quelle indicate dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore";
3. Nel penultimo capoverso sempre dell'art. 2 sostituire l'intero paragrafo con il seguente periodo:  
"La Biblioteca può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale ed individuate con delibera del Consiglio di Amministrazione";
4. Nell'art. 7, nel terz'ultimo paragrafo sostituire "biblioteca" con "associazione";
5. Al termine dell'art. 10 aggiungere: "Il Direttore dura in carica 5 anni e comunque decade con il termine del mandato del Consiglio di Amministrazione pur mantenendo la funzione per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo direttore";
6. Nell'art. 13 nel secondo capoverso aggiungere dopo "art. 31": "del Codice del Terzo Settore,";

7. Nell'art. 20 modificare integralmente l'ultimo paragrafo con il seguente periodo: "Gli associati, previa richiesta scritta, hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi presso la sede sociale della Biblioteca. Il CdA metterà a disposizione quanto richiesto entro 7 giorni del ricevimento dell'istanza";

8. Sostituzione integrale dell'art. 24 con il seguente testo: "In caso di scioglimento, la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo, previo parere dell'Ufficio di cui all'art. 45, co. 1 del D.Lgs 117/2017, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sarà in favore di altri ETS affini o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

Individuazione dell'ETS "potrà essere demandata agli organi dell'ente cui lo statuto attribuisce la competenza" (art. 9 D.Lgs 117/2017 e C.M. n. 20 del 27/12/2018).

Al termine della lettura del nuovo statuto con le modifiche apportate si apre la discussione alla quale partecipano tutti i soci presenti. Al termine del confronto l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea con voto unanime

#### DELIBERA

di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente e il Segretario vengono incaricati alla trascrizione del presente verbale e dell'allegato Statuto, inoltre, il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche per la registrazione del presente atto.

Non essendovi altro su cui deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 17,10, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Pisa, 21 maggio 2022

Il Segretario

Mauro Parri



AGENZIA DELLE ENTRATE  
DIREZIONE PROVINCIALE DI PISA  
UFFICIO TERRITORIALE DI PISA

23 MAG. 2022

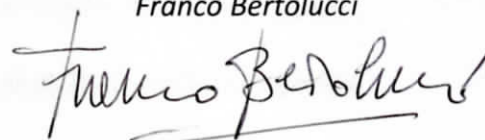
Registrato 1089 SERIE III

IL FUNZIONARIO (\*)  
Riccardo Falchetti

\* Firma su delega del Direttore Provinciale

Il Presidente

Franco Bertolucci



## **STATUTO**

### **"BIBLIOTECA FRANCO SERANTINI**

### **ISTITUTO DI STORIA SOCIALE, DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA**

### **DELLA PROVINCIA DI PISA APS"**

#### **ART. 1**

##### **Denominazione, sede e durata**

È costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), un'associazione di promozione sociale avente la seguente denominazione: "Biblioteca Franco Serantini Istituto di storia sociale, della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Pisa APS" (in sigla: BFS ISSORECO APS), d'ora in avanti denominata "Biblioteca", con sede legale nel Comune di San Giuliano Terme via G. Carducci, 13 loc. La Fontina - Ghezzano e con durata illimitata.

Storicamente la Biblioteca opera in continuità con il Circolo culturale Biblioteca Franco Serantini APS, costituito con Statuto del 5 gennaio 1982 e ripetutamente aggiornato, associazione di promozione sociale iscritta all'Albo regionale, articolazione provinciale di Pisa (n. PI/62, det. n. 4628/4654 del 17.11.2003).

#### **ART. 2**

##### **Scopo, finalità e attività**

La Biblioteca non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi.

Nelle sue attività la Biblioteca si ispira ai fondamenti antifascisti e democratici della Resistenza, ai principi di ripudio della guerra, di promozione della pace, di risoluzione non violenta dei conflitti, e rivolge particolare attenzione a fatti, processi e problemi che hanno riguardato il territorio della provincia di Pisa. Inoltre, la Biblioteca si adopera per l'attuazione dei principi del pluralismo delle

culture e della solidarietà fra i popoli; della promozione dello sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni e la rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto della salute, dello sviluppo delle culture eco-sostenibili, della tutela sociale, dell'istruzione, della cultura in genere e nello specifico di ambito storico, della formazione e della didattica nonché della valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali.

Nell'elaborazione e gestione delle attività di programmazione, la Biblioteca intende realizzare la promozione e la diffusione di una cultura della solidarietà; la formazione alla nonviolenza come mezzo di gestione e trasformazione dei conflitti; dell'integrazione multietnica e multiculturale al fine di far divenire i nostri territori "territori aperti", luoghi d'integrazione e di sperimentazione di politiche di pace, in collegamento con le città ed i popoli di altre regioni del mondo, ma anche luoghi di dialogo fra le diverse culture presenti nel territorio, affinché il cittadino possa conoscersi ed integrarsi nel rispetto dell'identità di ciascuno.

Nel campo più propriamente storico, la Biblioteca si ispira ai principi della Public History per la promozione della conoscenza storica e delle metodologie della ricerca storica nei confronti di pubblici diversi favorendo il dialogo multidisciplinare; la valorizzazione di pratiche ed esperienze che puntano sul coinvolgimento attivo di gruppi e comunità anche nel mondo digitale; la promozione e la valorizzazione di ricerche storiche innovative e di qualità i cui risultati siano conseguiti anche grazie a metodologie e pratiche di partecipazione che consentono, talvolta, l'emersione di nuovi documenti; la definizione e la condivisione di buone pratiche professionali e accademiche di *public history* e di standard per la valutazione della disciplina in Italia; la crescita e la formazione di *public historian* che operano all'esterno degli ambienti accademici, con competenze professionali nelle metodologie della ricerca, nell'insegnamento e nella comunicazione della storia; lo sviluppo della *public history* come nuova area di ricerca e insegnamento universitario; il contrasto degli "abusi della storia", ovvero le pratiche di mistificazione del passato finalizzate alla manipolazione dell'opinione pubblica;

la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, materiale e immateriale del paese, in ogni sua forma; l'offerta di competenze professionali laddove la storia come sapere critico e le metodologie della ricerca storica siano necessarie anche per la risoluzione di problemi del presente.

La Biblioteca, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, svolge le seguenti attività di interesse generale tra quelle indicate dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di ~~particolare~~ interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti, delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare la Biblioteca si propone:

- la raccolta, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale e memorialistico della lotta antifascista e della Resistenza in collaborazione con l'«Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea» di cui la Biblioteca è «ente associato» (Consiglio generale Ist. Naz. F. Parri, delibera n. 1, 21 Maggio 2021) con il fine di mettere a disposizione degli studiosi e dei cittadini il proprio patrimonio

documentario, di cui sono parte consistente e qualificante i documenti dell'antifascismo e della Resistenza;

- lo sviluppo della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica sulle vicende e sui temi della lotta di Liberazione e su ambiti diversi della storia contemporanea come quelli relativi alle dinamiche sociali e alle organizzazioni del movimento operaio e sindacale.

Per il raggiungimento degli scopi statuari la Biblioteca ha tra i suoi compiti:

a) la ricerca, la raccolta, l'acquisizione e l'ordinamento di fonti, documenti, cimeli attinenti alle finalità statuarie;

b) la promozione di ricerche, studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche;

c) la predisposizione e l'attuazione di ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea, rivolti a docenti e studenti della scuola, ad associazioni, ai cittadini nella prospettiva dell'educazione permanente;

d) la partecipazione ad iniziative assunte anche da altri Enti ed Istituti culturali, Università, Fondazioni, privati, quando ne sia accertata dagli organi direttivi la rispondenza agli scopi statuari;

e) la progettazione, promozione e gestione di luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio;

f) la collaborazione alla progettazione, al coordinamento e alla realizzazione di programmi culturali delle Amministrazioni Pubbliche nell'ambito delle diverse ricorrenze civili e celebrazioni di pertinenza storica. Per la realizzazione di detti scopi la Biblioteca si prefigge di operare anche in collaborazione con Enti locali, Istituzioni e Associazioni, facendo ricorso ad appositi accordi e convenzioni.

La Biblioteca, infine, opera in maniera specifica per la conservazione del fondo bibliografico e archivistico denominato "Biblioteca Franco Serantini" costituitosi nel 1979, al fine di:

- Far conoscere alle nuove generazioni la vita e l'impegno politico sociale di Franco Serantini (1951-1972);
- Contribuire alla conservazione, inventariazione, catalogazione e valorizzazione delle collezioni di documenti, libri, periodici e altri materiali raccolti sotto la denominazione di "Biblioteca Franco Serantini";
- Pubblicare periodici scientifici, collane editoriali, cataloghi e ricerche storiche relative al patrimonio e alle attività scientifiche della "Biblioteca Franco Serantini";
- Patrocinare le manifestazioni che, in Italia e all'estero possano favorire la conoscenza della "Biblioteca Franco Serantini";
- Promuovere e organizzare sul piano territoriale attività a carattere culturale come mostre, convegni, seminari, documentari, film, borse di studio, premi letterari e di saggistica, con lo scopo di valorizzare il patrimonio storico documentario della "Biblioteca Franco Serantini";
- Stipulare accordi e incarichi di ricerche per temi specifici con specialisti, singoli o in gruppo, istituti universitari e non, enti locali e istituzionali e avvalersi di un Comitato scientifico composto di esperti storici, ricercatori, bibliotecari e archivisti, al fine di potenziare e divulgare le attività scientifiche della "Biblioteca Franco Serantini".

La Biblioteca non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

La Biblioteca può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale ed individuate con delibera del Consiglio di



Direzione Provinciale del Terzo Settore

Amministrazione.

La Biblioteca può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, – attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva – al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

### **ART. 3**

#### **Ammissione e numero degli associati**

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Possono aderire alla Biblioteca le persone fisiche, associazione del Terzo settore o senza scopo di lucro e enti che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività della Biblioteca con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione (Consiglio di amministrazione) una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'Organo di Amministrazione (Consiglio di amministrazione) delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione (Consiglio di amministrazione) deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che

sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

#### **ART. 4**

##### **Diritti e obblighi degli associati**

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività della Biblioteca e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali della Biblioteca;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dalla Biblioteca;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

#### **ART. 5**

##### **Perdita della qualifica di associato**

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione. L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità alla Biblioteca.

Il socio può essere escluso dalla Biblioteca mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dalla Biblioteca. Chi intende recedere dalla Biblioteca deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione alla Biblioteca non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere alla Biblioteca non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

## **ART. 6**

### **Organi**

Sono organi della Biblioteca:

- l'Assemblea
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- l'Organo di controllo

## **ART. 7**

### **Assemblea**

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati. Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta – per posta ordinaria e/o elettronica –, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento della Biblioteca e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

## **ART. 8**

### **Il Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- proporre annualmente le quote associative e i contributi;
- eleggere e revocare nel proprio ambito il Presidente e il Vicepresidente;

- nominare il Direttore;
- attribuire le cariche di Segretario e di Tesoriere;
- istituire la Commissione per la didattica e nominarne il Responsabile;
- nominare Commissioni e Gruppi di lavoro su specifici progetti;
- nominare Comitati di redazione, sentito il Direttore;
- nominare i responsabili della biblioteca e dell'archivio, sentito il Direttore;
- determina criteri e misura dell'eventuale compenso del Direttore;
- determinare criteri e misura degli eventuali rimborsi spese di Soci collaboratori e Volontari;
- deliberare su incarichi, contratti e rapporti relativi a Lavoratori;
- approvare Regolamenti per il funzionamento dell'Istituto, per la gestione del patrimonio delle attrezzature, per l'apertura dei locali e per i rapporti con il pubblico e con gli studiosi, per il funzionamento di singoli servizi;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà della Biblioteca o ad essa affidati.

Il Consiglio di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 11, nominati dall'Assemblea per la durata di 5 anni e sono rieleggibili per 3 mandati.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26

del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza della Biblioteca e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

## **ART. 9**

### **Presidente**

Il Presidente rappresenta legalmente la Biblioteca – nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio – e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione (Consiglio di Amministrazione), svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. Nei casi di impedimento anche del Vicepresidente, le attribuzioni presidenziali sono assunte dal Consigliere anziano.

A supporto delle funzioni del Presidente, può essere costituito, con funzioni esecutive, un Ufficio di presidente composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Direttore, dal Segretario e dal Tesoriere.

## **ART. 10**

### **Il Direttore**

Il Direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione, attraverso una selezione interna tra i Soci della Biblioteca, sulla base dei requisiti di competenza e professionalità adeguati all'incarico. La carica di Direttore è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione. Gli oneri attinenti alla funzione di Direttore possono essere compensati secondo i criteri e nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore è il responsabile organizzativo e scientifico dell'attività e dei servizi della Biblioteca.

In particolare il Direttore:

- organizza i servizi dell'associazione verso i soci e verso il pubblico;
- dirige la biblioteca e l'archivio della Biblioteca, eventualmente coadiuvato da un responsabile bibliotecario e da un archivista e ne ha la responsabilità operativa;
- coordina le attività dei volontari;
- coordina l'attività di ricerca storica ed editoriale;
- svolge la funzione di Coordinatore di eventuali gruppi specifici di ricerca storica e scientifica, assicurandone il raccordo con il Consiglio di Amministrazione e con gli altri gruppi interni di lavoro della Biblioteca;
- partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipa alle attività dell'Ufficio di presidenza;
- cura il rapporto con i Direttori della Rete degli Istituti associati all'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri" e partecipa alle riunioni e agli organismi previsti in quella sede.

Il Direttore dura in carica 5 anni e comunque decade con il termine del mandato del Consiglio di Amministrazione pur mantenendo la funzione per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo direttore.

#### **ART. 11**

#### **Segretario**

La carica di Segretario dell'associazione è attribuita dal Consiglio di Amministrazione, al suo interno.

Il Segretario:

- redige i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- conserva gli atti;
- cura il protocollo e la corrispondenza.

## **ART. 12**

### **Tesoriere**

La carica di Tesoriere dell'associazione è attribuita dal Consiglio di Amministrazione, al suo interno.

Il Tesoriere è il responsabile della gestione economico-finanziaria dell'associazione.

Il Tesoriere:

- tiene la contabilità, anche con l'aiuto di un esperto esterno;
- prepara tecnicamente i bilanci;
- presenta al Consiglio di Amministrazione tutti gli elementi relativi alla gestione della Biblioteca necessari per la predisposizione dei bilanci;
- sottopone il suo operato all'organo di controllo e al Revisore legale dei conti

## **ART. 13**

### **Organo di controllo**

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è

costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

#### **ART. 14**

##### **Revisione legale dei conti**

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, la Biblioteca deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

#### **ART. 15**

##### **Patrimonio**

Il patrimonio della Biblioteca – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

#### **ART. 16**

##### **Divieto di distribuzione degli utili**

La Biblioteca ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

#### **ART. 17**

##### **Risorse economiche**

La Biblioteca può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

#### **ART. 18**

##### **Bilancio di esercizio**

La Biblioteca deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio di Amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 3 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

#### **ART. 19**

##### **Bilancio sociale e informativa sociale**

La Biblioteca cura la pubblicità del proprio bilancio sociale, l'eventuale pubblicazione dello stesso nel proprio sito internet e l'eventuale deposito dello stesso presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore secondo le prescrizioni di Legge.

#### **ART. 20**

##### **Libri**

La Biblioteca deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati, previa richiesta scritta, hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi presso la sede sociale della Biblioteca. Il CdA metterà a disposizione quanto richiesto entro 7 giorni dal ricevimento dell'istanza.

## **ART. 21**

### **Attività dei soci**

I Soci collaborano alle attività della Biblioteca, secondo la loro libera scelta, seguendo le regole dell'associazione e svolgendo compiti assegnati e liberamente accettati in modo occasionale. Ai Soci collaboratori possono essere rimborsate dalla Biblioteca soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

## **ART. 22**

### **Volontari**

I Volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite della Biblioteca, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dalla Biblioteca soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Biblioteca.

La Biblioteca deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

### **ART. 23**

#### **Lavoratori**

La Biblioteca può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

### **ART. 24**

#### **Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo**

In caso di scioglimento, la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, co. 1 del D. Lgs. 117/2017, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sarà in favore di altri ETS affini o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017. L'individuazione dell'ETS "potrà essere demandata agli organi dell'ente cui lo statuto attribuisce la relativa competenza" (art. 9 D. Lgs. 117/2017 e C.M. n. 20 del 27/12/2018).

### **ART. 25**

#### **Rinvio**

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Ghezzano (PI), 21 maggio 2022

Il Segretario

Mauro Parri



Il Presidente

Franco Bertolucci

